



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Piano dell'Offerta Formativa

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999

approvato dal Collegio dei docenti del 10 settembre 2015

anno scolastico 2015/2016



Indice

Introduzione	pg. 2 -3
Chi siamo	pg.4
Le scuole dipendenti	pg. 5 - 6
Risorse umane	pg. 7
Le strutture	pg. 8 - 9
Organizzazione tempo scuola	pg.10-14
Calendario scolastico	pg. 15
Scelte educative	pg.16-17
Obiettivi trasversali	pg.18-19
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Finalità	pg. 20
Organizzazione del curriculum	pg. 21
SCUOLA PRIMARIA	
In continuità con la scuola primaria	pg. 22-31
Valutazione	pg. 32-40
Principi fondamentali indicati come fattori di qualità	
• Diritto all'apprendimento	pg. 41
• Accoglienza	pg. 41-42
• Continuità verticale e orizzontale	pg. 42
• Piano interventi alunni diversamente abili	pg. 43-44
• Piano interventi DSA	pg. 44
• Integrazione alunni stranieri	pg. 44-45
• Iniziative per situazioni di svantaggio	pg. 45
• Istruzione domiciliare	pg.45-46
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	
• SPORTIVAMENTE ABILI	pg. 47
• SBAM	pg. 49
• GIORNALINO	pg. 50
• VALES	pg. 51
• PON	pg. 52-53
• RICORRENZE	pg.54-57
• EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	pg.558-60
• CINEMA E TEATRO	pg.61
• PRIMI PASSI	pg.62
• PROGETTO 25 ORE	pg.62
• PROGETTO SCUOLA AMICA	pg.63
• PROGETTI EXTRACURRICOLARI	pg.64
• VISITE GUIDATE	pg.65

INTRODUZIONE

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

[VAI ALL'INIZIO](#)

[TORNA ALL'INDICE](#)

[VAI ALLA FINE](#)

Con il Piano dell'Offerta Formativa la Scuola, non solo documenta la sua azione formativa, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella Programmazione e nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici intendono attuare nel loro Istituto e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi scolastici ed extrascolastici e soprattutto degli obiettivi da raggiungere.

Con il presente Piano dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto si prefigge di:

- a) **SODDISFARE** al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- b) **ASSICURARE** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- c) **REALIZZARE** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

"Le Funzioni Strumentali definiscono compiti organizzativi e attività di coordinamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, in rispondenza alle scelte e alle attività programmate dal Collegio Docenti. I loro lavori rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza della Scuola, nonché offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio. Le Funzioni Strumentali svolgono quindi un ruolo determinante per la qualità del servizio scolastico e sono un laboratorio permanente di stimoli e proposte per il potenziamento e miglioramento di tutta l'organizzazione."

Per il buon funzionamento della Scuola e la miglior riuscita del comune percorso educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "patto",

cioè un impegno comune basato su: principi, regole e comportamenti che ciascuno di noi rispetterà. La scuola è anche una comunità di: dialogo, ricerca, esperienza sociale basata su valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il patto di corresponsabilità coinvolge: il consiglio di circolo, gli organi collegiali, gli enti esterni che collaborano con la scuola, la cittadinanza in senso ampio. Scopo del patto sarà quello di far interagire in modo coerente le diverse parti presenti nella scuola e di far sì che vivano come interlocutori con l'ambiente nelle sue istituzioni rappresentative di aprirle al dialogo con le altre agenzie educative e le istituzioni presenti sul territorio.

La nostra scuola, attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, vuole accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale. Pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si cerca di porre le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo di quel cittadino di domani che inizia il suo percorso di vita attraverso la nostra istituzione ed il nostro insegnamento ed esempio.

La funzione strumentale è una risorsa divenuta indispensabile per l'organizzazione efficiente ed efficace della scuola dell'autonomia, ovviamente il lavoro assegnato a tale ruolo richiede molta concentrazione, serenità, disponibilità al confronto e, soprattutto, tanta determinazione nel trasmettere fiducia ai colleghi.

LE FIGURE STRUMENTALI

Chi siamo

Il III Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco" è ubicato nel quartiere S. Pietro della città di Bisceglie. Il contesto socio-culturale nel quale è inserita la scuola è eterogeneo in quanto l'utenza è composta da fasce sociali e culturali nettamente diverse. Nel tempo il quartiere ha subito un'evoluzione: accanto al nucleo primitivo del quartiere, costituito prevalentemente da case popolari, si sono aggiunti nuclei più agiati che vivono nei nuovi fabbricati e nella zona residenziale che si estende fino al mare. Eterogenee risultano le attività praticate dai genitori (operai, artigiani, contadini, commercianti, impiegati, professionisti). La maggior parte degli alunni proviene da famiglie con un ménage tranquillo anche se sono in aumento i casi di genitori separati o divorziati e con convivenze particolari.

Nel nostro quartiere, negli ultimi anni, si evidenzia una cospicua presenza immigratoria; in diverse classi e sezioni del Circolo sono presenti sia figli di immigrati sia nuovi cittadini italiani in adozione o affidato.

Si evidenziano, inoltre, situazioni di disagio economico-socio-culturale, causa di insuccesso scolastico, cui il circolo provvede allertando sia i servizi sociali sia progettando attività di recupero, sostegno e potenziamento definite dagli Organi Collegiali, in base a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

La scuola collabora sinergicamente con enti, istituzioni e organizzazioni aggreganti ed associative:

- Amministrazione comunale;
- Biblioteca comunale;
- Pro-loco;
- Musei comunali e privati;
- Istituti di scuola secondarie di primo grado;
- Polizia Municipale;
- Associazione musicale "Biagio Abbate";
- la Parrocchia di S. Pietro;
- centro anziani "Melissa Bassi";
- la comunità di suore francescane alcantarine che offre un servizio di semiconvitto per minori disagiati;
- una casa-famiglia;
- l'associazione "Etnie" che offre mediazione culturale;
- le associazioni sportive e culturali che usufruiscono delle strutture della scuola;
- le associazioni che operano presso la piscina comunale;
- il Centro sportivo di via U. la Malfa che offre gratuitamente ai bambini del quartiere attrezzature sportive.

Le Scuole dipendenti

[TORNA ALL'INDICE](#)



Il III Circolo Didattico Statale "S. Giovanni Bosco" è costituito da tre plessi:

- la sede centrale in via Amando Vescovo, 2 in cui insistono n. 19 sezioni di scuola primaria per un totale di 421 alunni e n. 1 sezione di scuola dell'infanzia a monorganico per un totale di 16 alunni, senza servizio mensa;
- un plesso, denominato "Di Bari", sito in via Di Vittorio, comprensivo di n. 4 sezioni eterogenee di Scuola dell'Infanzia per un totale di 82 alunni, tutte a doppio organico con servizio mensa; e n. 8 sezioni di scuola primaria, di cui n. 6 a tempo pieno con servizio mensa, per un totale di 147 alunni;
- un plesso unicamente di Scuola dell'Infanzia, denominato "Carrara Gioia", sito in P.zza Salvo D'acquisto, che comprende n. 10 sezioni, di cui solo due eterogenee bifascia e otto omogenee per fasce d'età tutte a doppio organico con servizio mensa, per un totale di 231 alunni.

Scuola dell'infanzia
"Carrara Gioia"
Piazza Salvo D'Acquisto
Tel. 080/3928226

Scuola dell'infanzia
"Amando Vescovo"
Via A. Vescovo, 2
Tel. 080/3955752

Scuola dell'infanzia
"A. Di Bari"
Via G. Di Vittorio, 100
Tel. 080/3927110

3° Circolo Didattico
"S. Giovanni Bosco"

Scuola Primaria
"A. Vescovo"
Via A. Vescovo
Tel. 080/3955752

Scuola Primaria
"A. Di Bari"
Via Di Vittorio
Tel. 080/3927110

Risorse umane

[TORNA ALL'INDICE](#)



Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia

- n. 38 docenti scuola primaria
- n. 29 docenti scuola dell'infanzia
- n. 14 docenti di sostegno psicofisico
- n. 4 docenti di Religione Cattolica
- n. 17 personale A.T.A.
- n. 1 direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n. 4 amministrativi
- n. 3 unità di personale ex LSU
- n. 12 collaboratori scolastici
- n. 1 Dirigente Scolastico
- Assistenti Educatrici per gli alunni diversamente abili presenti nell'istituzione scolastica a sostegno dei soli alunni diversamente abili gravi, dietro finanziamento del fondo sociale europeo specifico del Piano di Zona dei comuni di Trani e Bisceglie.

Le Strutture

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sede Centrale "A. Vescovo"

E' dotata di servizi formativi che possiedono elementi di qualità: palestre coperte e scoperte attrezzate, laboratori di informatica, scienze, musica e linguistico, allestiti grazie al finanziamento concesso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e un laboratorio per diversamente abili.

Nello scorso anno scolastico è stato allestito un laboratorio artistico.

E' attiva nella sede centrale una convenzione per l'uso della sua palestra coperta da parte di alcune associazioni sportive.



Plesso "A. Di Bari"

Possiede un parco giochi a servizio dell'infanzia ed ampi spazi verdi. In particolare gode della presenza di un'ampia superficie per le azioni di deflusso in caso di sinistri. Al suo interno, oltre alla dotazione di un ascensore, possiede una sala medica ed un laboratorio per i diversamente abili. E' presente un laboratorio multidisciplinare (linguistico, informatico, scientifico) grazie al finanziamento concesso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Sono presenti una palestra coperta ed una scoperta per attività sportive didattiche ed extra-didattiche. E' dotato di un piccolo anfiteatro per le attività ludiche in uso anche da parte di una associazione teatrale in orario extra-didattico. E' dotata di due ambienti adibiti al servizio mensa.



Plesso "Carrara Gioia"

Possiede un ampio giardino esterno inutilizzato a causa di scarsa manutenzione e di mancanza di attrezzature adeguate .

Il plesso è suddiviso in due piani: uno inferiore ed uno superiore.

Esso è dotato, al piano terra di un grande spazio aperto, utilizzato quotidianamente come "refettorio " per i bambini del piano superiore e come "auditorium" nei momenti più significativi dell'anno , quali:

- **rappresentazioni e drammatizzazioni** di vario genere;
- **intersezioni;**
- **mostre;**
- **mercatini di beneficenza** .

Nel plesso non vi è un laboratorio informatico, una medicheria ed una palestra. Vi sono alcuni spazi adibiti in maniera precaria per i momenti ludici dei bambini, quali ad es. **la sala T.V.** ed uno spazio arredato con attrezzi a dimensione di bambino per la **psicomotricità**.

Sia al piano inferiore che al piano superiore vi sono dei piccoli spazi aperti che vengono utilizzati per attività in comune, quali:

- **attività manipolative e laboratoriali;**
- **attività varie di intersezione;**
- **attività ludiche e psicomotorie;**
- **attività corali, etc.**

Organizzazione tempo - scuola

[TORNA ALL'INDICE](#)



Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia del 3° Circolo Didattico è composta da 14 sezioni a doppio organico, di cui 8 omogenee per fasce d'età, 6 eterogenee e 1 a monorganico.

Le **sezioni omogenee** sono organizzate in modo da accogliere bambini della stessa età, quindi gruppo classe di 3, 4 o 5 anni. Queste sezioni consentono :

- di fissare obiettivi finalizzati a percorsi individualizzati ad una determinata fascia d'età;
- di facilitare la soluzione di problemi simili;

Le **sezioni eterogenee** sono formate da gruppi di bambini di età diversa, di 3, 4 e 5 anni. Queste sezioni permettono:

- di ampliare opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco tra diverse età;
- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere

Entrambe le tipologie di sezione consentono:

- di favorire il gioco simbolico in cui i **bambini** e le **bambine** possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali;
- di agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i **bambini** possono assumere una funzione specifica;

- di sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Le attività di intersezione consentono, comunque, di superare i limiti di entrambe le tipologie organizzative di sezione.

L'orario giornaliero dei docenti delle sezioni a doppio organico sarà attuato dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 11:00 alle 16:00. **Il tempo scuola** dei bambini sarà espletato in 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali mentre la docente della sezione mono-organico espletterà l'orario di 5 ore giornaliere per 5 giorni settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Attraverso questa sezione, la nostra scuola offre la possibilità ad alcuni genitori di avvalersi, per i propri figli, della sola attività didattica senza usufruire del servizio mensa.

Le sezioni a doppio organico, invece, usufruiranno del servizio di refezione scolastica curato dalla ditta Pastore attraverso l'ente locale.

Per garantire il graduale reinserimento alla vita scolastica e per salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, date le condizioni climatiche del periodo, le attività saranno sospese alle ore 12:00 il primo giorno di inizio anno scolastico, nella settimana successiva alle ore 12.30 e alle ore 13:00 fino ad inizio del servizio mensa.

I bambini nuovi iscritti ed in particolare i **bambini di 3 anni**, godranno di una flessibilità oraria al fine di garantire loro un graduale inserimento e adattamento alla vita scolastica nelle prime tre settimane di frequenza. Con l'inizio della refezione, i bambini di 3 anni saranno prelevati dalle ore 13.00 alle ore 14:00 fino alle festività natalizie, per cui le insegnanti delle sezioni omogenee, nonché gli insegnanti delle sezioni H e P, previa autorizzazione e consenso da parte dei rispettivi genitori dei propri bambini, effettueranno, nel turno pomeridiano, l'orario 9:00 - 14:00.

Gli alunni rispetteranno il seguente orario: ingresso 8,00-9,00 e uscita entro le ore 12,00 per chi non usufruisce del servizio mensa o 13,00-14,00 per esigenze particolari dopo aver usufruito della mensa e, dalle 15,15 alle 16,00 in orario pomeridiano.

Nelle giornate che precedono le vacanze di Natale, Carnevale e Pasqua si effettuerà la **sospensione del servizio mensa** osservando l'orario 8.00-13.00.

Il servizio mensa sarà sospeso per il corrente anno scolastico alla data del 31.05.2016.

In riferimento al calendario scolastico 2015/2016, nel periodo successivo al 9/06/2016 si garantirà il funzionamento delle sole **sezioni ritenute necessarie** in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.

I docenti dall' 01.06.16 al 9.06.16 saranno in servizio in contemporaneità in tutte le sezioni.

Durante il mese di giugno gli insegnanti che avessero prestato ore fino ad un massimo di 25, regolarmente firmate e contabilizzate dai fiduciari di plesso, per attività laboratoriali, necessità didattiche e, nell'ambito della sezione di titolarità,

per la sostituzione della collega, potranno recuperarle previo assenso dei fiduciari, senza inficiare la qualità del servizio.

Scuola Primaria

La scuola primaria offre modalità organizzative diverse: organizzazione tempo scuola di 40h settimanali (tempo pieno) e tempo scuola di 29h. Nell'offerta formativa pari a 29 ore settimanali le giornate didattiche verranno effettuate da lunedì a giovedì, dalle 8:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con un solo rientro pomeridiano senza mensa il lunedì, dalle 15:30 alle 17.30.

Il rientro pomeridiano delle classi a tempo normale del lunedì è temporaneamente sospeso per far fronte ai divieti di sostituzione dei docenti assenti previsti dall'art. 1, comma 332, della [Legge 23 dicembre 2014, n. 190](#).



L'offerta formativa pari a 40h settimanali si articolerà dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00, con servizio mensa. Si precisa che tale servizio sarà erogato solo al plesso "Di Bari" in presenza di sala e servizi igienici idonei.

A margine delle precedenti indicazioni, offriamo in lettura un prospetto completo delle materie impartite nelle due diverse varianti di offerta formativa, specificando le discipline ed il rispettivo carico orario, così come varia nel corso del progredire degli anni di frequenza.

Proponiamo due distinte tabelle in cui sono riepilogati sia gli insegnamenti sia le ore di impegno settimanale. Si precisa che gli impegni orari per le classi a 29 ore settimanali e quelle a 40 ore settimanali si distinguono nettamente per presenza della fascia oraria dedicata alla erogazione del servizio mensa.

DISCIPLINE	Classi I e II			
	27 h I [^]	27 h II [^]	29 h	40 h
Lingua Italiana	8	7	8	9
Matematica	7	7	7	8
Lingua Inglese	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	4
Musica	1	1	1	2
Arte e Immagine	1	1	1	2
Educazione Fisica	1	1	1	2
Religione /Att. Alternative	2	2	2	2
Mensa	0	0	0	5
TOTALE	27 h	27 h	29h	40h

DISCIPLINE	Classi III, IV e V		
	27h	29h	40h
Lingua Italiana	7	7	8
Matematica	6	6	7
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	3	3
Geografia	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	3	4
Musica	1	1	2
Arte e Immagine	1	1	2
Educazione Fisica	1	1	2
Religione/Att. alternative	2	2	2
Mensa	/	/	5
TOTALE	27h	29h	40 h

Attribuzione insegnanti /classi

Nel tempo scuola di 40h settimanali sono previsti

- 2 insegnanti per ogni classe
- 1 insegnante specialista di Religione Cattolica

Le classi seconde hanno un'organizzazione modulare:

- 3 insegnanti sulle due classi
- 1 insegnante specialista di religione cattolica per ogni classe
- 1 insegnante che completa le discipline in ciascuna classe per 5h settimanali;

Nel tempo scuola di 29h settimanali sono previsti

- 1 insegnante prevalente per classe
- 1 o 2 insegnanti che completano le discipline fino per 3 o 5 ore settimanali;
- 1 insegnante specialista di Religione Cattolica

Rapporti Scuola - Famiglia

I rapporti con le famiglie si esplicano attraverso:

- colloqui individuali degli insegnanti di classe e di sezione con le famiglie;
- assemblee di classe e di sezione ;
- incontri per informare le famiglie della valutazione dei risultati formativi, nei consigli d'interclasse e di intersezione.

Gli incontri scuola -famiglia avverranno in date prestabilite come da calendario salvo in casi particolari dietro comunicazione dei docenti in orario extracurricolare.

Quadrimestri

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- il primo dal 14 settembre 2015 al 31 gennaio 2016;
- il secondo dall'1 febbraio al 9 giugno 2016.

Calendario Scolastico

[TORNA ALL'INDICE](#)



Inizio Lezioni: 14 settembre 2015 (scuola primaria) 15 settembre (scuola dell'infanzia)

Termine Lezioni: 9 giugno 2016

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Festività Pasquali: dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2016

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Sono considerate chiusure decise dall'istituzione scolastica per effetto dell'anticipo proposto:

- 02 novembre 2015
- 07 dicembre 2015
- 08 e 09 febbraio 2016;
- 03 giugno 2016.

La scuola nel nuovo scenario

[TORNA ALL'INDICE](#)

Oggi lo studente è bombardato da moltissimi stimoli culturali per cui la scuola non è l'unico agente formativo e quindi le spetta il compito di dare senso alla varietà di tali esperienze.

Sono mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e quindi la scuola non può limitarsi solo a favorire l'apprendimento, ma anche il "saper stare al mondo".

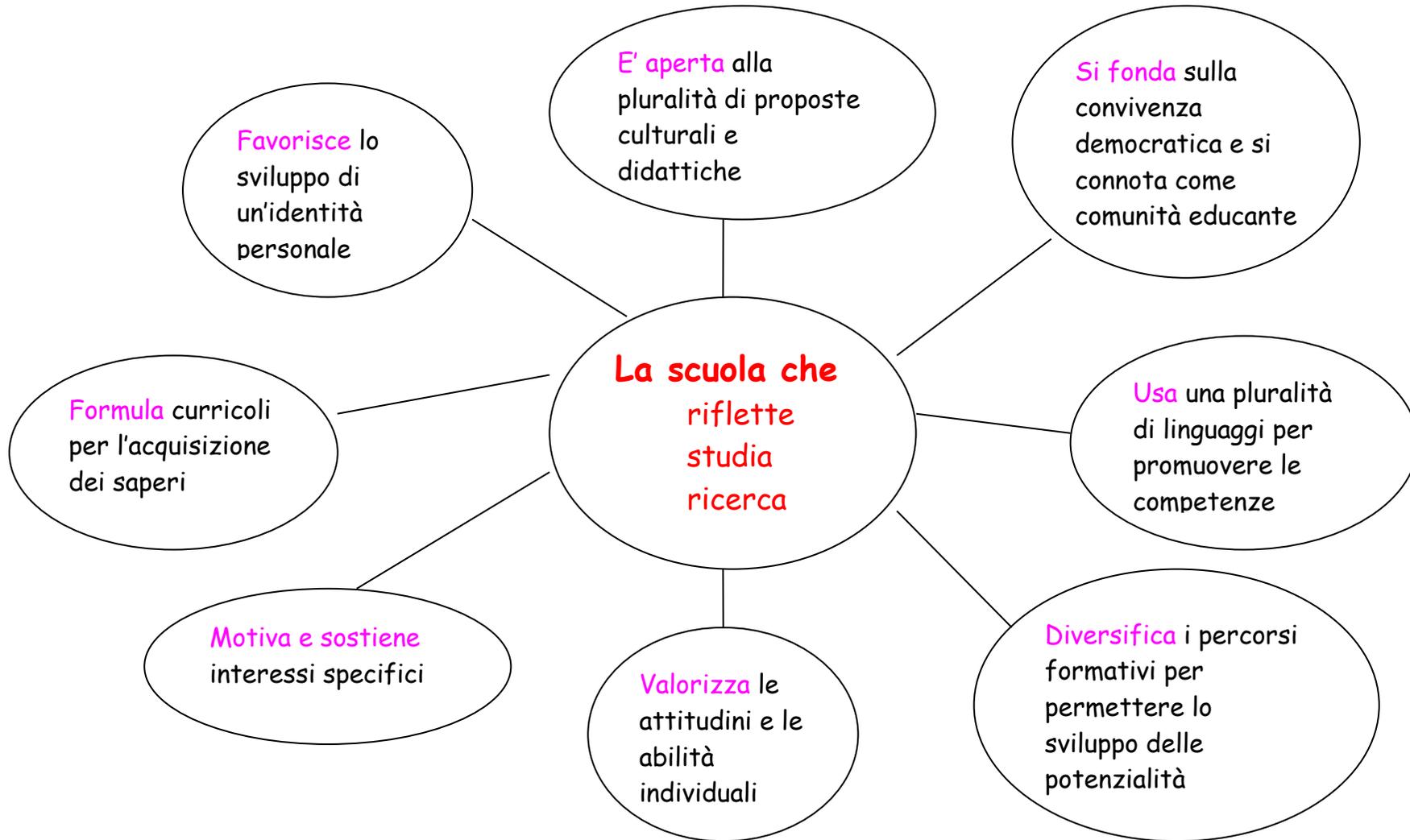
Nel suo itinerario formativo lo studente interagisce con culture diverse, pertanto alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni bambino sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno si richiede, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, una particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità per promuovere il progresso materiale e spirituale della società.

La scuola raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

Con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento usando i nuovi media e nello stesso tempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

Scelte educative



CENTRALITA' DELLA PERSONA

[TORNA ALL'INDICE](#)

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. I docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

OBIETTIVI TRASVERSALI - A scuola...

...per impegnarsi

aiutare ogni alunno ad impegnarsi costantemente eseguendo le attività in modo regolare

...per partecipare

Aiutare ogni alunno ad essere protagonista e a partecipare attivamente a tutti i momenti della vita scolastica

...per progredire

Aiutare ogni alunno a capire i progressi significativi rispetto alla situazione di partenza.



...per socializzare

Aiutare ogni alunno a stabilire rapporti corretti con i compagni e con i docenti. Educarlo alla collaborazione, al lavoro di gruppo, alla cittadinanza.

...per imparare

Aiutare ogni alunno ad acquisire le abilità e le competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline.

...per saper fare

Aiutare ogni alunno ad acquisire un metodo di studio autonomo, ad organizzare il materiale, i tempi e le modalità del lavoro.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

[TORNA ALL'INDICE](#)



La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura nella CONVENZIONE sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Esse sono di seguito elencate:

- **IDENTITA'**
- **AUTONOMIA**
- **COMPETENZA**
- **SENSO DELLA CITTADINANZA**

Queste finalità si raggiungono attraverso tre percorsi metodologici:

***Il gioco;
L'esplorazione e la ricerca;
La vita di relazione.***

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

[TORNA ALL'INDICE](#)



La scuola dell'infanzia organizza il curricolo nei seguenti campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO;**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO;**
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI;**
- **I DISCORSI E LE PAROLE;**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni viventi; Numero e spazio).**

I suddetti campi favoriscono il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli e delle attività per il raggiungimento dei **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**. In relazione a tali traguardi sono stati individuati i relativi obiettivi di apprendimento riferiti alle tre fasce d'età. Gli obiettivi dell'esperienza educativa sono presentati in una serie coordinata di proposte che si concretizzano in **Unità di Apprendimento** diverse in relazione ai tempi, ai ritmi, alle capacità dei bambini come singoli e come gruppo. Di conseguenza, la didattica della scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e gli strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e le competenze del bambino.

Vedi Programmazione educativo-didattica.

...In continuità con la scuola primaria

[TORNA ALL'INDICE](#)

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria
Campi di esperienza	Discipline
Il sé e l'altro	Cittadinanza e Costituzione (trasversale a tutte le discipline)
I discorsi e le parole	Italiano - Inglese
Immagini, Suoni, Colori	Arte e Immagine - Musica
La conoscenza del mondo	Scienze - Storia - Geografia Matematica - Tecnologia
Il corpo e il movimento	Educazione Fisica
Religione Cattolica	Religione Cattolica

La scuola primaria mira all'acquisizione di abilità e competenze, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano **cittadini consapevoli e responsabili** a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Pertanto il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006) che sono:

- **Comunicazione nella madrelingua;**
- **Comunicazione nelle lingue straniere;**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;**
- **Competenza digitale;**
- **Imparare ad imparare;**
- **Competenze sociali e civiche;**
- **Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità;**
- **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo d'istruzione, ma prosegue anche oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tesi a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Vedi [CURRICOLO](#)

Per la **scuola primaria** le conoscenze, le abilità (**obiettivi di apprendimento**) e le competenze (**traguardi**) sono state declinate avendo sullo sfondo i seguenti macro indicatori disciplinari

ITALIANO

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Ascolto e parlato (termine 3° e 5°)
- Lettura (termine 3° e 5°)
- Scrittura (termine 3° e 5°)
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo (termine 3° e 5°)
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua. (termine 3° e 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari ...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione, rispettando il turno.

2.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendo il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

4.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

5.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

6.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

7.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

8.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

9.

E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

10.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso(o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Ascolto (comprensione orale) (termine 3° e 5°)
- Parlato (produzione e interazione orale) (termine 3° e 5°)
- Lettura (comprensione scritta) (termine 3° e 5°)
- Scrittura (produzione scritta) (termine 3° e 5°)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (termine 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

2.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

3.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con frasi ed espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

4.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

5.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Uso delle fonti (termine 3° e 5°)
- Organizzazione delle informazioni (termine 3° e 5°)
- Strumenti concettuali (termine 3° e 5°)
- Produzione scritta e orale (termine 3° e 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

2.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

3.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

4.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

5.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

6.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

7.

Usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

8.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

9.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

10.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

11.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Orientamento (termine 3° e 5°)
- Linguaggio della geo-graficità (termine 3° e 5°)
- Paesaggio (termine 3° e 5°)
- Regione e sistema territoriale (termine 3° e 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.

2.

Utilizza il linguaggio della geo - graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, per progettare percorsi e itinerari di viaggio.

3.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie).

4.

Riconoscere e denomina i principali "oggetti " geografici fisici (monti, fiumi, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc...).

5.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

6.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

7.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Numeri (termine 3° e 5°)
- Spazio e figure (termine 3° e 5°)
- Relazioni, dati e previsioni (termine 3° e 5°)

TRAGUARDI

1.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

2.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

3.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

4.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

5.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche dai dati rappresentati in tabelle e grafici.

6.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

7.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

8.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

9.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

10.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc...).

11.

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali (termine 3°)
- Oggetti, materiali e trasformazioni (termine 5°)
- Osservare e sperimentare sul campo (termine 3° e 5°)
- L'uomo i viventi e l'ambiente (termine 3° e 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

2.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

3.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

4.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

5.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

6.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

7.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

8.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

9.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- (produzione)
- (fruizione)

TRAGUARDI

1.

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

2.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

3.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

4.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti.

5.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

6.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

7.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

ARTE E IMMAGINE

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Esprimersi e comunicare (termine 5°)
- Osservare e leggere le immagini (termine 5°)
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte (termine 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (fotografie, manifesti, opere d'arte, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

2.

Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

3.

Individua i principali aspetti formali dell' opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

4.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo (termine 5°)
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo (termine 5°)
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play (termine 5°)
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza (termine 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

2.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

3.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

4.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

5.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

6.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

7.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

TECNOLOGIA

MACRO INDICATORI DI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Vedere e osservare (termine 5°)
- Prevedere e immaginare (termine 5°)
- Intervenire e trasformare (termine 5°)

TRAGUARDI

1.

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

2.

E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

3.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

4.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

5.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

6.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

7.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

RELIGIONE

Per l'insegnamento della religione cattolica i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell' 11 febbraio 2010)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (D.P.R. 22 giugno 2009 n, 122)

[TORNA ALL'INDICE](#)

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ri-calibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti.

I docenti utilizzano una griglia di valutazione, contenuta nel registro di sezione, dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza, che viene compilata due volte l'anno.

Inoltre è approntata una specifica scheda di presentazione (per i bambini di cinque anni) per documentare le conoscenze e le abilità raggiunte, da consegnare alle insegnanti della Scuola Primaria.

DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO

- BISCEGLIE -

FASCICOLO PERSONALE PER IL RACCORDO INFANZIA – PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

ALUNNO/A _____

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ SEZ. _____

ALUNNO/A _____

NATO/A A _____ (prov. _____) IL _____

RESIDENTE A _____

HA FREQUENTATO LA SCUOLA DELL'INFANZIA PER :

1 anno

2 anni

3 anni

meno di un anno

LA FREQUENZA È STATA :

saltuaria

regolare

Motivo: _____

NUCLEO FAMILIARE _____

SEGNALAZIONI PARTICOLARI _____

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE :

scarsa

costruttiva

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. AUTONOMIA PERSONALE

Scarsa

Incerta

Buona

2. RELAZIONALITÀ – PARTECIPAZIONE

Nell'interazione con gli adulti appare:

timido

vivace

esuberante

Nel gruppo con i coetanei è:

aggressivo

passivo

gregario

leader

Capacità di assumere iniziative personali:

scarsa

discreta

buona

Atteggiamenti posturali particolari:

SI

NO

Quali _____

3. LINGUAGGIO

dialettale

ristretto

nella norma

ampio

Alterazioni fonetiche

SI

NO

Quali _____

4. STILI E TEMPI OPERATIVI

Predilige giocare:

da solo

in coppia

nel piccolo gruppo

nel grande gruppo

Si inserisce nel gruppo:

con l'aiuto di un adulto

autonomamente

Nelle attività si applica per tempi:

brevissimi (1 - 5 minuti)

brevi (10-15 minuti)

prolungati (20-30 minuti)

Si applica:

- con la sollecitazione dell'adulto
- in compagnia dei coetanei
- autonomamente

Partecipazione alle attività scolastiche:

- con continue sollecitazioni
- regolarmente
- con entusiasmo e responsabilità

5. COMPETENZE E ABILITÀ

LEGENDA (R= raggiunto, PR= parzialmente raggiunto, NR= non raggiunto)

PERCETTIVE	R	PR	NR
• Discriminazione figure	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Percezione globale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Percezione analitica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Percezione spaziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LOGICO - CONCETTUALI

- Concetti dimensionali
- Concetti spaziali
- Concetti temporali
- Seriazione

PRE - CURRICOLARI

- Abbinamento lettere
- Abbinamento numeri
- Abbinamento parole

Il segno grafico risulta sicuro e preciso

SI

NO

La lateralizzazione è:

- destra
- sinistra
- incerta

l'alunno/a ha mostrato prevalentemente:

- interesse/preferenza
- attitudine

per attività

- linguistica
- espressiva

logico-matematica
pratico-operativa
motoria

altro _____

LIVELLO 1 : (COMPETENZA ESSENZIALE)
L'anno presenta un quadro formativo elementare;

LIVELLO 2 : (COMPETENZA ACCETTABILE)
L'alunno necessita della guida e del controllo del docente per esternare
le abilità e le conoscenze acquisite;

LIVELLO 3 : (COMPETENZA FONDAMENTALE)
L'alunno ha conseguito le competenze fondamentali;

LIVELLO 4 : (COMPETENZA AMPIA)
L'alunno ha conseguito competenze oltre quelle previste per la sua età
e per il segmento di Scuola di appartenenza.

Bisceglie,li _____

LE INSEGNANTI DI SEZIONE

LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (D.P.R. 22 giugno 2009 n, 122)

L'osservazione continua è dunque la prima immediata forma di valutazione. Essa permette di cogliere nell'alunno gli atteggiamenti che svelano il suo modo di apprendere, ragionare, riflettere, portare a termine un lavoro.

Ma esistono altre valutazioni che vanno poste in atto in determinati periodi dell'anno scolastico.

La valutazione iniziale o diagnostica si predispone all'inizio dell'anno scolastico per

- verificare le competenze preliminari;
- adattare gli interventi, i metodi, i mezzi alla situazione reale del gruppo classe.

La valutazione intermedia o in itinere consente di:

- fornire al docente notizie sull'efficacia del suo metodo;
- dare all'alunno e alla famiglia un flash-back sui risultati raggiunti nell'apprendimento e nel comportamento;
- recuperare tempestivamente eventuali lacune predisponendo modifiche in corso d'opera.

La valutazione finale o sommativa viene attuata alla fine dell'anno e consente di :

- raccogliere informazioni sui risultati raggiunti da ogni singolo alunno in ordine a capacità, abilità, competenze raggiunte e comportamento tenuto;
- verificare il successo o l'insuccesso dell'intero corso.

Esiste infine una forma di autovalutazione, attraverso la quale ogni alunno, guidato sapientemente dagli insegnanti ad una riflessione, dovrebbe saper formulare il proprio livello di conoscenze, il livello di relazioni interpersonali e il livello di autostima.

I MODI DELLA VALUTAZIONE

Esistono poi una serie di prove strutturate che hanno il vantaggio di essere proposte e svolte in modo rapido. Esse prevedono:

- risposte a scelta multipla;
- risposte a scelta tra Vero o Falso;
- inserimento di parole mancanti in un testo (cloze test);
- corrispondenza e associazione di concetti e parole;

- riordinamenti.

Queste prove permettono anche all'alunno una rapida autovalutazione in sede di correzione e offrono all'insegnante l'opportunità di valutare il livello generale della classe.

Oltre a queste prove, si utilizzano le consuete prove di tipo soggettivo:

- interrogazioni;
- elaborati scritti;
- elaborati spontanei;
- osservazione sistematica a seconda delle scelte didattiche del team-docente.

L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Tra i parametri presi in considerazione (come specificato nelle progettazioni annuali e quadrimestrali) per valutare un alunno tre sono assolutamente irrinunciabili:

1. **Comportamento** non solo riferito al modo in cui il bambino si rapporta con se stesso e con gli altri, ma anche al suo modo di essere scolaro;
2. **Conoscenze** che non sono altro che la rappresentazione mentale della realtà secondo quanto viene appreso attraverso l'osservazione e lo studio;
3. **Competenze** che utilizzano le conoscenze per fronteggiare esperienze nuove e trovare risposte adeguate a situazioni problematiche. Valutare le competenze è una richiesta esplicita del Parlamento Europeo e in questo rientrano a pieno titolo anche le prove INVALSI.

NORMATIVA

Il Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 2009 ha deliberato il Regolamento sulla Valutazione degli studenti di ogni ordine e grado (D.P.R. 22 giugno 2009 n, 122) che nello specifico, per la Scuola Primaria prevede:

- gli alunni saranno valutati dall'insegnante unico di riferimento o collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- la valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie;
- la valutazione nelle singole materie sarà espressa in voti numerici;

- solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;
- i docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni;
- gli alunni potranno non essere ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati;
- il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

I docenti di scuola primaria hanno individuato criteri e indicatori comuni per la formulazione del giudizio sintetico sulla scheda di valutazione secondo le seguenti griglie.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Indicatori:

- 1) Socializzazione;
- 2) Collaborazione verso compagni e adulti;
- 3) Autonomia;
- 4) Rispetto delle regole comportamentali;
- 5) Rispetto di sé, dell'ambiente e del patto educativo per gli aspetti di loro pertinenza;

Giudizi Descrittori

Ottimo	Pieno rispetto delle regole; Ruolo altamente propositivo e collaborativi all'interno della classe; Rispetto degli altri, della diversità e dell'istituzione scolastica. Costante adempimento dei doveri scolastici
Distinto	Equilibrio nei rapporti interpersonali; Rispetto delle norme disciplinari Ruolo positivo e consapevole del gruppo classe. Regolare svolgimento dei doveri scolastici; Interesse e partecipazione regolari.
Buono	Osservazione non costante delle norme e del regolamento scolastico. Comportamento non sempre controllato con frequenti richiami verbali. Disturbo dell'attività didattica, pur in assenza di gravi atti di indisciplina; ritardi, anche se giustificati; Adempimento non regolare dei doveri scolastici; Interesse e impegno discontinui
Discreto	Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, arroganza e aggressività nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami; Continuo disturbo dell'attività didattica; Funzione negativa nel gruppo classe: intolleranza, prevaricazione Impegno alterno e svolgimento saltuario e inadeguato dei compiti
Sufficiente	Comportamento gravemente scorretto con insegnanti e compagni; Continuo disturbo delle lezioni, tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento; Comportamenti irresponsabili, che possano pregiudicare la sicurezza propria e altrui; Funzione fortemente negativa nel gruppo classe, con gravi atti di intolleranza verbale e/o episodi di violenza fisica; Scarso rispetto delle norme altrui e atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali ,arredi etc. Disinteresse e disimpegno in quasi tutte le discipline.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Voto	giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo		SIGNIFICATO VALUTATIVO
				autonomia	tempi	
10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	totale	rapidi	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.
9	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse	completa	idonei	Completo raggiungimento degli obiettivi.
8	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
7	Discreto	Discretamente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	Discreto raggiungimento degli obiettivi.
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
5	Non Sufficiente	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.	Solo se guidato	Troppo lunghi	Mancato raggiungimento

PRINCIPI FONDAMENTALI INDICATI COME FATTORI DI QUALITÀ

DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO

[TORNA ALL'INDICE](#)

- E' uno dei diritti fondamentali per chi entra a far parte della scuola. Anzi oggi, in modo ancor più risoluto, si parla di **"diritto al successo per ogni bambino"**.
- Il diritto all'apprendimento si configura come diritto a **diventare coscienti delle proprie capacità** di partenza per innestare, a partire da esse, un processo di apprendimento ed affinamento di nuove competenze.
- Solo in questo modo si potrà favorire un **"imparare sempre più autonomo"**, nella prospettiva di un'educazione permanente che permetta a chiunque di imparare per tutta la vita.
- Si rispetta il diritto all'apprendimento se si **"valorizzano le attitudini individuali"** rispettando i diversi stili di apprendimento, in modo da rendere la scuola realmente pluralistica e democratica, dando a tutti pari opportunità formative.
- Ogni scuola deve essere progettata come **"ambiente educativo di apprendimento"** che offra al bambino, oltre a tutti i fondamentali tipi di linguaggio, un clima sociale positivo, varie possibilità di organizzazione delle forme di lavoro (individuale, a gruppi, a coppie ...), tempi distesi e spazi quanto più possibile a misura di bambino.

ACCOGLIENZA

[TORNA ALL'INDICE](#)

- L'accoglienza è un momento fondamentale per improntare un positivo approccio di vita per adulti e bambini. Essa è necessaria per creare un ambiente in cui percorrere esperienze ricche e affettivamente significative.
- La preparazione di una buona accoglienza rende i "nuovi venuti" (bambini ai primi giorni di scuola, ma anche provenienti da altre città, paesi stranieri e persino insegnanti neo-trasferiti) disponibili e interessati al lavoro che si intende proporre, a progettare e costruire insieme, all'aiuto reciproco e alla collaborazione.
- Per una buona accoglienza è importante conoscersi sin dai primi momenti di convivenza: occorre presentarsi, raccontare con calma esperienze passate, far inserire con tempi distesi nelle nuove modalità di lavoro, tenere in massimo conto le competenze e le conoscenze pregresse.

Scegliere e praticare l'**accoglienza** come metodo induce a pensare che l'attenzione all'incontro con il bambino e all'accettazione della sua identità, alla valorizzazione delle sue potenzialità e risorse, non può interrompersi dopo una prima fase, bensì rimane come sfondo che concorre a delineare un preciso stile relazionale ed educativo.

Anche la preparazione di un **buon commiato** è importante: determinanti sono infatti le persone con cui si è lavorato insieme per tanti anni e che porteranno della scuola, in tutti i modi, un ricordo profondo e incisivo.

CONTINUITÀ VERTICALE

[TORNA ALL'INDICE](#)

La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini delle scuole, momenti di scambio sugli stili educativi posti in essere, il cui confronto è propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle peculiarità formative di ogni bambino, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La scuola non considera più se stessa come una monade educativa e didattica avulsa dal contesto sociale in cui opera. Le ultime disposizioni in campo legislativo, soprattutto la legge sull'Autonomia in pieno vigore dal 1 settembre 2000, spingono ad una forte correlazione con le altre entità educative e culturali del territorio di appartenenza.

Si dichiara ormai esplicitamente che la scuola deve svolgere la sua attività formativa anche in funzione dei bisogni del territorio stesso; essa ha, quindi, tutto l'interesse ad "interrogare" l'extra-scuola, per avere spunti ed informazioni sulle necessità e le potenzialità della società.

Il territorio può, inoltre, favorevolmente collaborare con la scuola arricchendo l'offerta formativa attraverso interventi di esperti, proposte, materiali, luoghi, finanziamenti di attività che la scuola organizzerà e renderà organiche con la sua opera e la sua progettazione.

PIANO DEGLI INTERVENTI PER ALUNNI CON BES

[TORNA ALL'INDICE](#)

La Direttiva del 27-11-2012 sui BES, seguita dalla C.M. 22-11-2013 ha reso esplicito che l'accentuata differenziazione dell'utenza di ogni Istituzione Scolastica nonché di ogni singola classe non è solo dovuta alla presenza di disabilità , di disturbi di apprendimento , ma anche dalla presenza di bisogni educativi speciali che richiedono particolari mediazioni tra allievo ed ambiente di apprendimento.

L'intervento ministeriale pone a fondamento di ogni esperienza scolastica il benessere e le necessità degli allievi alle quali ogni Istituzione scolastica deve saper rispondere.

La Circolare n°8 del 2013 introduce il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) documento programmatico da compilare entro giugno, finalizzato all'individuazione degli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive della scuola, nonché alla ricognizione delle risorse da offrire e richiedere, nell'ottica di una migliore accoglienza degli alunni.

A tal fine nel P.O.F. della nostra scuola trovano esplicitazione un concreto impegno programmatico per l'inclusione, attraverso l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti e la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

- DIVERSAMENTE ABILI

Le attività di accoglienza e di integrazione si effettueranno nelle classi in cui sono presenti gli alunni d.a. e saranno basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che, ponendosi finalità ed obiettivi comuni, opereranno insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzialità.

La possibilità di una effettiva integrazione dell'alunno d.a. nel gruppo classe sarà favorita sia dal clima sereno della classe che dall'organizzazione delle attività didattiche proposte.

A tale scopo si intende precisare che qualunque sia il livello di gravità dell'alunno, non si considera l'integrazione solo come una semplice socializzazione in presenza, ma la stessa socializzazione è una questione di apprendimento e che si intende rispondere, attraverso essa, ai bisogni e alle potenzialità del bambino.

L'inserimento di questi alunni terrà dunque conto dei momenti differenziati di organizzazione del lavoro in cui si prevedono:

- momenti di partecipazione alle attività della classe;
- momenti di attività individualizzata sia all'interno sia all'esterno della classe;
- momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
- momenti di partecipazione ad attività laboratoriali;

l'insieme di dette attività didattiche sarà concordato negli incontri con l'equipe multidisciplinare.

Su indicazione del G.L.I. si perseguirà come obiettivo trasversale l'autonomia personale e sociale, differenziato in base alla gravità e alla patologia di ciascun alunno.

Saranno previsti tre incontri del G.L.H.O. per la stesura dei P.E.I. ad inizio anno, per la verifica intermedia e per la verifica di fine anno con l'aggiornamento del P.D.F.

L'orario di servizio dei docenti di sostegno sarà funzionale alle esigenze degli alunni.

E' prevista la figura di educatori specializzati appartenenti al piano sociale di zona ambito territoriale di Bisceglie-Trani.

Durante l'anno scolastico saranno previsti incontri di aggiornamento - formazione su varie tematiche e nuove metodologie (dislessia, comunicazione alternativa - aumentativa, metodo ABA).

- INTEGRAZIONE DI ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA

[TORNA ALL'INDICE](#)

Nelle scuole dell'Istituto è crescente il numero di alunni di nazionalità non italiana, le proiezioni portano a ritenere questo dato in continuo aumento.

Particolare attenzione dovrà quindi essere rivolta all'accoglienza e all'integrazione di questi alunni.

Viene, perciò, costituita una commissione di docenti che predisponga delle prove per accertare il livello delle competenze possedute dall'alunno in ingresso, per un proficuo inserimento nella classe più adeguata.

È oltremodo importante conoscere l'impostazione socio-culturale del paese di origine del bambino per favorire un reale inserimento e l'integrazione in una nuova realtà, che

presuppone la conoscenza e il rispetto reciproco; a tale proposito diamo molta importanza al contatto ed alla partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

La scuola si impegna a diventare:

- Luogo di intercultura
- Luogo di promozione della solidarietà
- Luogo di attenzione ad apporti culturali diversi.

Per ottenere tali obiettivi possono essere attivati progetti in orario extra-curricolare.

INIZIATIVE PER ATTENUARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

[TORNA ALL'INDICE](#)

Nella scuola è consistente il numero di alunni che presentano svantaggio socio - culturale che genera insuccessi scolastici, difficoltà comportamentali e di relazioni.

Le cause dello svantaggio sono da ricercare nei condizionamenti familiari, sociali, culturali ed economici che determinano nel bambino delle deprivazioni sul piano cognitivo, linguistico, sociale che si ripercuotono sul processo di apprendimento e di inserimento nel contesto della classe, quindi sulla riuscita del processo educativo.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie diversificate, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali, organizza laboratori e attività scolastiche motivanti, collabora con altre agenzie educative (famiglia, Enti locali, associazioni.....).

ISTRUZIONE DOMICILIARE (LEGGE 440/97)

[TORNA ALL'INDICE](#)

Il nostro Circolo, tra le iniziative volte al potenziamento dell'offerta formativa, prevede per gli alunni che sono ospedalizzati o in regime di day-hospital, un intervento di istruzione domiciliare gestito da insegnanti che elaborano in collaborazione con le insegnanti di classe un percorso personalizzato. Per attivare i Progetti occorre una certificazione medica dell'ospedale o di uno specialista con prognosi di almeno 30 giorni.

Per quanto riguarda i fondi da destinare a tale attività, essi verranno richiesti all'U.S.R. e, nel caso il finanziamento non fosse sufficiente, il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e le R.S.U. dispone l'utilizzo delle risorse del Fondo d'Istituto.

PROGETTI PER INCREMENTARE ULTERIORMENTE L'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	ORE
"Una terra da amare"	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari
"L'arcobaleno ... della salute"	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare
Cinema/teatro	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari
"Di te mi FIDO"	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari
Sportivamente abili	Alunni diversamente abili e normodotati	Curricolari
Progetto motricità	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolari/extracurricolari *
Approccio all'informatica	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolari/extracurricolari *
"Un Natale insieme per..."	Tutte le classi della scuola primaria/sezioni della scuola dell'infanzia	Curricolari/extracurricolari
"La Festa dei nonni"	Tutte le classi della scuola primaria/ sezioni della scuola dell'infanzia	Curricolari
"Accoglienza"	Alunni classi V e I Alunni nuovi iscritti scuola dell'infanzia	Curricolari
"Continuità Infanzia-Primaria"	Alunni cinquenni/alunni classi V	Curricolari
"A scuola con i RE"	Alunni TP	Curricolari
Progetti sportivi	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari *

Giornalino	Tutte le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia	Extracurricolare *
Progetti di lettura	Tutte le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolari/extracurricolare *
Progetto musicale	Classi III / IV	Curricolari/extracurricolari *
"Musica ... amica mia"	Sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolari/extracurricolari *
Laboratorio di attività manipolativa	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari/extracurricolari *
Attività alternativa alla IRC	Tutte le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare *
Potenziamento lingua straniera	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari/extracurricolari *
Approccio alla lingua straniera	Alunni cinquenni della scuola dell'infanzia	Curricolari/extracurricolari *
Attività Laboratoriale supporto BES	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari/extracurricolari *
Giochi logico-linguistico-matematici (Gioia Mathesis)	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari/extracurricolari *

*** Da attuarsi solo in presenza di risorse economiche e professionali**

PROGETTO GIORNALINO

[TORNA ALL'INDICE](#)

Tutti gli alunni della nostra scuola saranno coinvolti nella realizzazione del giornalino scolastico.

Si prevedono tre pubblicazioni nell'arco dell'anno e la partecipazione al Concorso indetto dall'ordine dei giornalisti.

"PROGETTO VALES"

[TORNA ALL'INDICE](#)



L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), con nota n. 917 del 23 maggio 2012, ha selezionato la nostra scuola, tra 300 istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo d'istruzione, a partecipare al Progetto sperimentale di valutazione "VALeS".

Il percorso pluriennale prevederà:

- **Analisi iniziale** per identificare punti di forza e di debolezza e inserirli in un rapporto di valutazione in cui si individueranno obiettivi di miglioramento;
- **Progettazione e attuazione** di un piano di miglioramento da parte della scuola, supportata dall'INDIRE o da altre risorse culturali del territorio;
- **Valutazione finale** effettuata rispetto all'attuazione del piano e ai risultati raggiunti;
- **Pubblicazione dei risultati** della valutazione sul servizio "Scuola in Chiaro" attivo sul sito M.I.U.R.

PROGETTI PON

[TORNA ALL'INDICE](#)

Nell'ambito del P.O.N. 2007-2013 -Obiettivo "Convergenza"- ricorre al fondo strutturale, "Competenze per lo Sviluppo", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e nell'ambito di questo privilegia la Priorità 1 del Quadro Strategico Nazionale - "Miglioramento e Valorizzazione delle Risorse Umane". Tra le opzioni della Priorità 1, ha scelto di utilizzare l'ASSE I - RIFERIMENTO AL CAPITALE UMANO, con obiettivo generale di espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente, ed all'interno di questo contesto, assume come principale obiettivo specifico quello indicato da

B) - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.

AZIONE B 1 - i Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche.

Il Circolo Didattico assume un ulteriore obiettivo specifico, indicato da

C) - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.

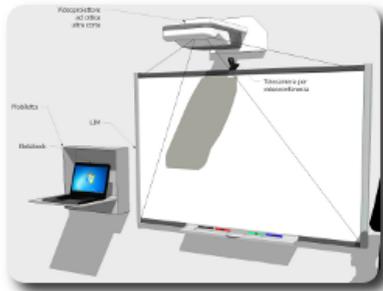
AZIONE C 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

Nell'ambito dei progetti PON gli alunni, nonché i docenti, possono,

alla fine del percorso, conseguire la certificazione



PON - FESR



Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, la nostra scuola ha proposto un Piano integrato di intervento finanziato con il FESR per:

A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche

B) Incrementare il numero di laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

Tale piano è stato approvato dal Collegio docenti in data 26/10/2012.



RICORRENZE



[TORNA ALL'INDICE](#)

Il Circolo intende perseguire obiettivi formativi attraverso momenti socializzanti legati a particolari periodi dell'anno, quali **l'accoglienza, il Natale e fine anno scolastico.**

ACCOGLIENZA



La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori. Il Circolo presta molta attenzione all'accoglienza per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola. Nei primi giorni di scuola le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria funzionano a orario ridotto. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. A tale proposito sono organizzate delle Feste dell'accoglienza per i più piccini alla presenza dei genitori.



Il terzo circolo didattico "San G. Bosco" accoglie le classi prime in maniera originale per rendere gioioso e invitante il momento dell'ingresso nella Scuola Primaria con canti, racconti, ...

FESTA DEI NONNI

Un tempo gli anziani erano considerati i depositari della conoscenza e della saggezza. I giovani li ascoltavano per imparare ed evitare di commettere errori e nella società avevano un ruolo di grande prestigio.

Oggi, invece, nella migliore delle ipotesi sono i baby sitter dei nostri figli. Ma, fortunatamente, non tutti la pensano così ed anzi, in una società che diventa sempre più anziana, c'è chi si preoccupa di insegnare alle nuove generazioni a ricordarsi dei propri nonni.

Ecco che a Bisceglie il 3° Circolo didattico organizza una serie di attività mirate a momenti di condivisione tra nipoti e nonni.



E così il 2 ottobre, alunni, genitori, nonni e docenti si ritrovano presso le varie sedi dei plessi del 3° Circolo Didattico di Bisceglie.

E' certamente una giornata entusiasmante per bambini e nonni coinvolti in giochi, poesie, musica ed emozioni. Un momento di condivisione che resterà scolpito nella memoria di tutti.

NATALE



In preparazione della festività i docenti attiveranno laboratori di drammatizzazione, canto corale, manualità.

Tali attività porteranno gli alunni a scoprire il vero significato del Natale inteso come messaggio di fratellanza universale, di solidarietà verso chi è meno fortunato e delle tradizioni locali e non, indipendentemente dalla tematica del progetto curriculare dell'anno in corso.

Le manifestazioni programmate durante la "settimana del Natale" saranno le seguenti:

- Attività corale
- Drammatizzazioni
- Mercatino di beneficenza
- Merenda solidale
- Tombolata
- Canti Natalizi
- Arrivo di Babbo Natale



CARNEVALE



Carnevale è sinonimo di festa per i bambini, che si sentono attivi ed allegri, desiderosi di stare insieme, di scherzare, di mascherarsi e di divertirsi. Durante questo periodo la nostra scuola organizza feste e danze in maschera nonché la visione di spettacoli teatrali, circensi e la partecipazione di maschere tipiche locali.

FINE ANNO SCOLASTICO



Si realizzeranno attività conclusive volte a documentare i percorsi didattici formativi curricolari ed extracurricolari nonché a creare momenti gioiosi coinvolgendo i genitori del circolo.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

[TORNA ALL'INDICE](#)



Cittadini si diventa, non basta avere dei diritti per saperli esercitare. Occorre formare i piccoli futuri cittadini a crescere consapevoli e responsabili secondo le seguenti regole di vita:

- "Non è possibile scegliere se stessi come persona senza fare contemporaneamente la stessa scelta per gli altri, considerando che gli altri sono l'intera umanità";
- "Il rispetto dei valori della persona è la strada da percorrere, indicata anche dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, che prospettano un modello di convivenza orientato al riconoscimento e alla valorizzazione dell'altro";
- "Coltivare l'umanità in un mondo complesso significa comprendere come i bisogni e gli scopi comuni vengano realizzati in modo diverso e in circostanze diverse. Questo richiede sensibilità, intelligenza, acume oltre che conoscenze"
- "Bisogna valutare le opportunità e le scelte non tanto nei termini della loro utilità quanto nei termini di eventi di libertà che esse producono".

Nel corso dell'Anno Scolastico verranno promosse una serie di iniziative finalizzate a promuovere valori e modelli di comportamento appropriato per un esercizio dei diritti e doveri dei cittadini in una società libera e democratica.



Progetto "Il Consiglio Regionale si fa conoscere"

La Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia, d'intesa con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, intende promuovere ed organizzare nel corrente anno scolastico l'iniziativa "Il Consiglio Regionale si fa conoscere" - **Visite guidate delle scolaresche al Consiglio Regionale della Puglia**, finalizzata a sensibilizzare i giovani all'esercizio della cittadinanza attiva, nonché alla conoscenza dei compiti, delle funzioni e dell'assetto organizzativo interno del Consiglio Regionale.

PROGETTO INTERISTITUZIONALE "TAVOLO REGIONALE PER LA LEGALITA'"

Finalizzato a promuovere e sostenere nelle scuole pugliesi percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

La nostra scuola ha presentato un progetto dal titolo "le(g)ali a scuola". Il progetto avrà come obiettivo quello di realizzare un cortometraggio che sviluppi i temi della legalità. Tale progetto sarà finanziato dalla Regione Puglia e dalla cooperativa sociale "i bambini di Truffaut".

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ideato e promosso un Progetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili ed educati rispetto alla sicurezza stradale, cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno "sicurezza stradale" e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

Rivolto agli alunni della Scuola Primaria e coordinato dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale in collaborazione con le Direzioni Generali Territoriali, il progetto viene sperimentato con la collaborazione anche della Polizia Locale di Bisceglie.

CINEMA E TEATRO

[TORNA ALL'INDICE](#)



PROGETTO: "PRIMI PASSI A SCUOLA"



[TORNA ALL'INDICE](#)

Con il Dpr 20 marzo 2009, n. 89 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, viene istituita la possibilità di chiedere l'iscrizione anticipata dei bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile di ciascun anno scolastico.

PROGETTO 25 ORE PER L'INFANZIA

[TORNA ALL'INDICE](#)

Tale progetto rappresenta una modalità flessibile per gestire l'orario di servizio delle sole docenti impegnate nelle sezioni a doppio organico, su base volontaria.



VISITE

[TORNA ALL'INDICE](#)

GUIDATE e VIAGGI



DI ISTRUZIONE

Saranno organizzate visite Guidate per dare la possibilità a tutti i bambini, attraverso l'esperienza diretta e la concretezza dei luoghi, di sensibilizzare loro al rispetto e alla tutela degli ambienti, creando un atteggiamento responsabile nei confronti di tutto ciò che li circonda e che fa parte dei propri vissuti e della comunità circostante. Le uscite saranno programmate nel territorio e nei paesi vicini ed i luoghi saranno scelti in base ai contenuti del progetto curricolare di circolo adottato durante l'anno scolastico in corso.

Il laboratorio esce dalla scuola

Le uscite didattiche, pur nella diversità delle proposte, hanno come scopo un'esperienza di incontro diretto con un aspetto della realtà relativo al contenuto didattico svolto o da svolgersi.

[TORNA ALL'INIZIO](#)

[TORNA ALL'INDICE](#)